

LEGENDA

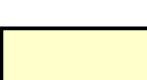


- Limite del territorio comunale.



- Alluvioni fluvio-glaciali rissiane (Fg^a)

La formazione è costituita da depositi ghiaiosi che possiedono caratteristiche geotecniche "da eccellenti a buone" e, grazie alla granulometria grossolana, impediscono la risalita per capillarità delle acque della falda superficiale. La parte superficiale dei depositi è interessata da una coltre di alterazione argillosa per uno spessore massimo di 3,00 metri avente caratteristiche geotecniche "da buone a scarse" (U. S. C. S.).



- Alluvioni fluvio-glaciali wurmiane (Fg^b)

La formazione è costituita da depositi ghiaioso-ciottolosi che possiedono caratteristiche geotecniche da "eccellenti a buone" (U. S. C. S.) che peggiorano, in prossimità del limite settentrionale dei fontanili, in quanto affiorano depositi sabbioso-limosi. Lo strato di alterazione superficiale, con caratteristiche "da buone a scarse" (U. S. C. S.), può non consentire l'adozione di fondazioni dirette.



- Orlo di terrazzo morfologico e/o formazionale (delimitato da scarpata di altezza variabile tra 5 e 7,5 m).



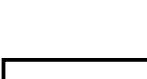
- Orlo di terrazzo morfologico e/o formazionale (delimitato da scarpata di altezza variabile tra 0,5 e 5 m).



- Linee di terrazzo così come definite dalle esigenze colturali.



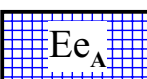
- Linea dei fontanili.



- Reticolo idrografico principale: Torrente Arbogna (corso d'acqua pubblica) e Cavo Rii.



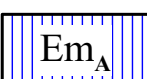
- Reticolo idrografico secondario: rogge e cavi irrigui.



- Aree inondabili da acque con elevata energia e tiranti ingenti (indicativamente h>40 cm), caratterizzate dal potenziale verificarsi di rilevanti fenomeni di erosione/deposito; aree ad alta probabilità di inondazione (indicativamente con Tr 20-50 anni) sulla base di specifiche verifiche idrauliche (Studio idrogeologico del torrente Arbogna della Provincia di Novara - 2004).



- Aree inondabili da acque con tiranti ingenti (indicativamente h>40 cm), caratterizzate dalla presenza di modesti fenomeni di erosione/deposito; aree a moderata probabilità di inondazione (indicativamente con Tr 100-200 anni) sulla scorta di specifiche verifiche idrauliche. (Vedi Modifiche ex-officio come nell'Allegato "A" alla D. G. R. n. 28-5623 del 08/04/2013).



- Aree inondabili da acque con tiranti modesti (indicativamente h<40 cm), caratterizzate dalla presenza di modesti fenomeni di erosione/deposito; aree a moderata probabilità di inondazione (indicativamente con Tr 100-200 anni) sulla scorta di specifiche verifiche idrauliche (Vedi Modifiche ex-officio come nell'Allegato "A" alla D. G. R. n. 28-5623 del 08/04/2013).



- Zone depresse, possibili sedi di ristagni.

Regione Piemonte

Provincia Novara

A.S.L. n.° 51

Legge Regionale n.°56 del 5/12/77 successive modificazioni e integrazioni Circolare Presidenza G. R. n.° 71/LAP del 05/07/1996

Geologo Gaetano ROMANO VERCELLI

delibera C. C. n. del divenuta esecutiva il

Comune di NIBBIOLA

P.R.G.C. 2007

Piano Regolatore Generale Comunale

approvato con D.G.R. 28-5623 del 08.04.2013 pubblicata sul B.U.R. n. 15 del 11.04.2013

Elaborati del: Il Sindaco Il Segretario comunale Il Geologo

PROGETTO APPROVATO

Base cartografica: CARTA TECNICA REGIONALE

Scala 1/10.000

Titolo dell'elaborato:

ATG 03

CARTA GEOLOGICA, GEOMORFOLOGICA, LITOTECNICA E DELLA PROPENSIONE AL DISSESTO

Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Interventi sulla rete idrografica e sui versanti

Legge 18 Maggio 1989, n. 183, art. 17, comma 6 terAdottato con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 in data 26 aprile 2001.

Art. 29. Fascia di deflusso della piena (Fascia A)

"1. Nella Fascia A il Piano persegue l'obiettivo di garantire le condizioni di sicurezza assicurando il deflusso della piena di riferimento, il mantenimento e/o il recupero delle condizioni di equilibrio dinamico dell'alveo, e quindi favorire, ovunque possibile, l'evoluzione naturale del fiume in rapporto alle esigenze di stabilità delle difese e delle fondazioni delle opere d'arte, nonché a quelle di mantenimento in quota dei livelli idrici di magra."

Art. 30. Fascia di esondazione (Fascia B)

1. Nella Fascia B il Piano persegue l'obiettivo di mantenere e migliorare le condizioni di funzionalità idraulica ai fini principali dell'invaso e della laminazione delle piene, unitamente alla conservazione e al miglioramento delle caratteristiche naturali e ambientali."

Art. 31. Area di inondazione per piena catastrofica (Fascia C)

"1. Nella Fascia C il Piano persegue l'obiettivo di integrare il livello di sicurezza alle popolazioni, mediante la predisposizione prioritaria da parte degli Enti competenti ai sensi della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e quindi da parte delle Regioni o delle Province, di Programmi di previsione e prevenzione, tenuto conto delle ipotesi di rischio derivanti dalle indicazioni del presente Piano.
2. I Programmi di previsione e prevenzione e i Piani di emergenza per la difesa delle popolazioni e del loro territorio, investono anche i territori individuati come Fascia A e Fascia B.
3. In relazione all'art. 13 della L. 24 febbraio 1992, n. 225, è affidato alle Province, sulla base delle competenze ad esse attribuite dagli artt. 14 e 15 della L. 8 giugno 1990, n. 142, di assicurare lo svolgimento dei compiti relativi alla rilevazione, alla raccolta e alla elaborazione dei dati interessanti"

N. B.: NELL'AMBITO DEL TERRITORIO RAPPRESENTATO NELLA PRESENTE, LA FASCIA "C" DEL TORRENTE AGOGNA COINCIDE CON LA FASCIA "B".